

5.3.1.6.3 MISURA 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Riferimenti normativi

Titolo IV capo I articolo 20, lettera b), iii) e articolo 29 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento

La Misura risponde direttamente ai fabbisogni connessi all'incremento dell'efficienza delle imprese del comparto agroalimentare e forestale, conseguibile attraverso una riduzione dei costi di produzione. E' altresì correlata alla priorità di stabilizzazione dell'occupazione e dei redditi agricoli e forestali, poiché sostiene processi di innovazione produttiva e commerciale tesi a rafforzare la competitività e la qualità dei prodotti agricoli e forestali.

Obiettivi e collegamento con la strategia dell'Asse

Agire in maniera forte sul segmento della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali è presupposto indispensabile - stante la struttura del sistema agroalimentare regionale - per raggiungere l'obiettivo strategico di Asse, vale a dire creare reddito nel settore e concorrere alla crescita economica e sostenibile del territorio.

La Misura partecipa inoltre alla priorità di sostenere aziende operanti in comparti produttivi in cui si verifica un calo di competitività e contribuisce al conseguimento degli obiettivi specifici "Sostenere la razionalizzazione e l'innovazione dei processi nel segmento della trasformazione dei prodotti agricoli e forestali" e "Consolidare e stabilizzare la redditività del settore agricolo e forestale".

A tale riguardo la Misura privilegia - in un'ottica di allargamento dei potenziali mercati - interventi finalizzati a qualificare le produzioni, anche agendo sul contenuto di servizi e conoscenze associate ai singoli prodotti, ad aumentarne la distintività e a introdurre tecnologie innovative volte a contenere i costi ed a ridurre l'impatto ambientale.

Più indirettamente, sostiene l'obiettivo "Promuovere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie", con interventi finalizzati al miglioramento delle fasi di produzione e commercializzazione dei prodotti e alla diffusione dell'innovazione orientata al mercato.

La Misura dovrà, inoltre, concorrere a sostenere ed aumentare l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta, favorendo l'integrazione dei soggetti operanti nell'ambito delle singole filiere e garantendo un concreto trasferimento di beneficio economico ai produttori di base.

Obiettivi operativi

- Migliorare la remunerazione della materia prima ai produttori di base;
- Incentivare la commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali primari attraverso la sottoscrizione di contratti per l'integrazione di filiera;
- Incentivare l'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- Incentivare gli investimenti finalizzati ad aumentare le quote di esportazione dei prodotti agro-alimentari e forestali;
- Incentivare gli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti agroindustriali;
- Incentivare gli investimenti connessi al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche;
- Incentivare investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti.

Descrizione della Misura

La Misura è rivolta alle imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli e forestali che dimostrano di operare in un contesto di filiera, definito come potenzialità di vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima.

La Misura si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e/o di prodotto;
- riferiti alle filiere identificate nelle strategie dell'Asse.

La Misura si articola in due distinte Azioni.

Descrizione delle operazioni in corso

Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misure 1.g e 3.m), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a 6.235.800 € di spesa pubblica (di cui 2.743.752 € a carico del FEASR).

Quantificazione degli obiettivi*Indicatori comuni*

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Prodotto	Numero di imprese beneficiarie	180
	Volume totale degli investimenti (000 Euro)	328.562
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 Euro)	127.943
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche.	42
Impatto	Crescita economica (000 Euro)	24.702
	Produttività del lavoro (variazione 2013/2007) in euro/ETP)	9

Indicatori supplementari regionali

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Risultato	Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate (ULT)	439
	Introduzione di sistemi di certificazione volontaria (n. aziende certificate)	114
	Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti (% aziende che introducono miglioramenti)	9%
	Vantaggio per i produttori agricoli e forestali (% incremento quantità materia prima commercializzata)	9%
	Raggiungimento degli obiettivi nei progetti di filiera	27%
	Effetto leva dei progetti di filiera	100%
	Energia prodotta negli impianti sovvenzionati	n.d.
Impatto	Rendimento energetico degli interventi per la produzione o l'utilizzazione di colture dedicate all'agroenergia	n.d.
	Contributo a combattere i cambiamenti climatici - agroenergia	n.d.

n.d.= non determinato.

AZIONE 1 - Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato I del Trattato

L'Azione prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti in impianti agroindustriali ubicati sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Localizzazione

L'Azione è attuata su tutto il territorio regionale.

Beneficiari

L'aiuto viene accordato alle imprese che svolgono attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca, e che sostengono l'onere finanziario delle iniziative.

Condizioni di ammissibilità

Si identificano le seguenti condizioni di ammissibilità, fermo restando che il successivo documento regionale di attuazione della Misura potrà indicare ulteriori requisiti di accesso.

Beneficiari

Sono ammesse ad aiuto:

- microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro.

Descrizione dell'Azione

L'aiuto è subordinato alla dimostrazione che l'investimento determini una concreta ricaduta in termini di redistribuzione di reddito, di certezza di ritiro del prodotto e di servizi offerti sui produttori agricoli di base.

Le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita per obbligo statutario da produttori di base singoli o associati, dovranno comprovare la sussistenza di tali condizioni:

- attraverso contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli o associati;
- attraverso contratti di acquisto stipulati con altre imprese di trasformazione e/o commercializzazione che identifichino i produttori agricoli e quantifichino la ricaduta di cui beneficiano;
- attraverso contratti in attuazione degli articoli 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005.

I suddetti contratti devono coprire almeno il 75% della materia prima da commercializzare e/o trasformare previsto come obiettivo finale dell'investimento.

Investimenti

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di *know-how*;
- acquisto di software;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 12% degli investimenti materiali

Gli investimenti proposti dovranno inoltre essere finalizzati al raggiungimento di uno o più degli obiettivi operativi precedentemente elencati e riferiti alle tipologie di seguito indicate:

- a) investimenti per la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- b) investimenti rivolti all'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- c) investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- d) investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;
- e) investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti;
- f) investimenti finalizzati al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche;
- g) investimenti finalizzati alla razionalizzazione ed al potenziamento delle fasi di logistica.

Gli investimenti di cui al punto e) sono riferiti all'adozione di processi e tecnologie finalizzati a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale del ciclo produttivo rispetto alle soglie fissate dalla normativa vigente.

Gli investimenti di cui al punto f) riguardanti l'utilizzo di rifiuti e/o sottoprodotti per finalità energetiche devono essere funzionali ad attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato 1 del trattato, sia in entrata che in uscita, e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi.

Per tutte le tipologie di investimento sarà garantito il rispetto della Direttiva VIA 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, così come resa applicativa dalla L.R. 9/99.

Rendimento globale

La condizione di miglioramento del rendimento globale dell'impresa si intende assoluta qualora l'investimento proposto sottenda il raggiungimento di almeno una delle le seguenti condizioni:

- aumento del fatturato dell'impresa;
- aumento dei quantitativi di prodotti esportati (riferiti sia al mercato interno che extra CE);
- consolidamento dell'occupazione;
- ottenimento di livelli di tutela ambientale superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- ottenimento di livelli di sicurezza e condizioni di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, anche in funzione di un riutilizzo a tale fine di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriali;
- diminuzione dei costi unitari di produzione.

Settori

Per quanto riguarda i settori di produzione ammissibili ad aiuto si fa riferimento alle filiere e ai fabbisogni di intervento identificati nelle strategie dell'Asse, nell'ambito dei quali sono state enucleate le priorità tematiche e territoriali pertinenti alla misura.

Settori vegetali prioritari		
Settori	Esigenze di ammodernamento e ristrutturazione	Esclusioni e limitazioni specifiche
Cereali	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in innovazioni di processo, finalizzate a nuove richieste del mercato, al miglioramento della salubrità e della qualità del prodotto ed alla riduzione dell'impatto ambientale; - Investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità; - Investimenti per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle strutture di stoccaggio; 	
Oleoproteaginose	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità; - Investimenti in innovazioni di processo finalizzate a migliorare la salubrità e la qualità del prodotto, a ridurre l'impatto ambientale, al corretto utilizzo della risorsa idrica; - Investimenti finalizzati a prodotti trasformati funzionali a successivi utilizzi non alimentari; 	- Investimenti in impianti di produzione di mangimi
Ortaggi freschi e patata	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati all'adozione di tecnologie innovative in funzione di una riduzione dell'impatto ambientale e/o di una riduzione dei costi; - Investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto dell'attività logistica; - Investimenti finalizzati a razionalizzare e migliorare la catena del freddo in tutte le fasi di vita del prodotto; - Investimenti finalizzati a incrementare il contenuto di servizi offerti a livello di singoli prodotti e/o all'introduzione di prodotti innovativi; 	- Investimenti proposti da imprese che aderiscono ad O.P. e/o svolgono esse stesse ruolo di O.P. riguardanti azioni di completamento dei processi produttivi in atto.
Frutta fresca	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati all'adozione di tecnologie innovative in funzione di una riduzione dell'impatto ambientale e/o dell'abbattimento dei costi; - Investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto dell'attività logistica; - Investimenti finalizzati a razionalizzare e migliorare la catena del freddo in tutte le fasi di vita del prodotto; - Investimenti in tecnologie innovative nella fase di conservazione del prodotto; - Investimenti finalizzati a incrementare il contenuto di servizi offerti a livello di singoli prodotti e/o all'introduzione di prodotti innovativi; 	- Investimenti proposti da imprese che aderiscono ad O.P. e/o svolgono esse stesse ruolo di O.P. riguardanti azioni di completamento dei processi produttivi in atto.
Ortofrutta e patate trasformate	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati all'adozione di tecnologie volte a razionalizzare il ciclo produttivo ed ad introdurre innovazioni di processo; - Investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto dell'attività logistica; - Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dell'attività di trasformazione in particolare per ciò che riguarda il recupero e lo smaltimento dei sottoprodotti ed il corretto utilizzo della risorsa idrica; - Investimenti finalizzati a incrementare il contenuto di servizi offerti a livello di singoli prodotti e/o all'introduzione di prodotti innovativi; 	- Investimenti proposti da imprese che aderiscono ad O.P. e/o svolgono esse stesse ruolo di O.P. riguardanti azioni di completamento dei processi produttivi in atto.
Vitivinicolo	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati a favorire la razionalizzazione della fase di trasformazione e commercializzazione, anche attraverso l'accorpamento di realtà produttive; - Investimenti in tecnologie innovative, ed innovazioni di processo; - Investimenti finalizzati al trattamento degli scarti di lavorazione in funzione di una corretta gestione ambientale e/o di un successivo utilizzo a scopi non alimentari; - Investimenti per potenziare le fasi di conservazione e confezionamento, anche in funzione dell'introduzione di prodotti innovativi; 	
Sementi	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità; - Investimenti in innovazioni di processo, finalizzate a migliorare la salubrità e la qualità del prodotto; 	
Foraggiere	Incentivare gli investimenti per migliorare la qualità dei foraggi essiccati;	
Bieticolo - saccarifero	<ul style="list-style-type: none"> - investimenti in tecnologie finalizzate ad innovazioni di processo e/o alla diversificazione del prodotto finito; - investimenti finalizzati alla riorganizzazione interna della fase logistica. 	- Interventi che comportino un aumento di capacità produttiva
Settori vegetali minori		
Olio d'oliva		- Investimenti riguardanti strutture di trasformazione non ubicate nella zona di produzione della materia prima;
Ortoflorovivaismo; Vivaismo frutticolo; Aceto balsamico, Canapa		

Settori animali prioritari		
Settori	Esigenze di ammodernamento e ristrutturazione	Esclusioni e limitazioni specifiche
Carni bovine	<p>Fase di macellazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie; - investimenti in strutture in grado di valorizzare le produzioni locali; - investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale anche attraverso l'adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti; <p>Fase di trasformazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti finalizzati all'ottenimento di prodotti finiti a maggiore contenuto di servizi; 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in impianti di macellazione che comportino un aumento di capacità produttiva; - Surgelazione e/o stoccaggio di materie prime e/o prodotti finiti non funzionali al normale ciclo produttivo;
Carni suine	<p>Fase di macellazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali; <p>Fase di trasformazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati alla valorizzazione dei tagli secondari di suini DOP; - investimenti finalizzati all'utilizzo delle carni suine per il consumo fresco; - Investimenti in innovazioni di processo nel segmento dei trasformati a denominazione d'origine, in particolare riguardo alle esigenze connesse all'esportazione in paesi terzi; - Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi a livello di servizi offerti e/o di caratteristiche intrinseche; 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in impianti di macellazione che comportino un aumento di capacità produttiva; - Surgelazione e/o stoccaggio di materie prime e/o prodotti finiti non funzionali al normale ciclo produttivo;
Carni avicole	<p>Fase di macellazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali; - Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale anche attraverso l'adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti; <p>Fase di trasformazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale anche attraverso l'adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti; - Investimenti riguardanti innovazione di processo finalizzate all'abbattimento dei costi di produzione e/o funzionali al consolidamento ed all'acquisizione di quote di mercato; - Investimenti funzionali all'introduzione di prodotti innovativi a livello di servizi offerti e/o di caratteristiche intrinseche; 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in impianti di macellazione che comportino un aumento di capacità produttiva; - Surgelazione e/o stoccaggio di materie prime e/o prodotti finiti non funzionali al normale ciclo produttivo;
Latte alimentare e latticini freschi	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati alla valorizzazione delle caratteristiche intrinseche del prodotto; - Investimenti in innovazioni di processo e/o prodotto finalizzati all'abbattimento dei costi di produzione e/o al consolidamento ed all'acquisizione di quote di mercato; - Investimenti finalizzati a valorizzare i prodotti derivati; 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti proposti da imprese che siano prime acquirenti nei confronti dei produttori di base non in regola col versamento del prelievo supplementare;
Formaggi stagionati a denominazione di origine protetta	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti finalizzati alla valorizzazione economica delle caratteristiche intrinseche del prodotto; - Investimenti in innovazioni di processo finalizzati all'abbattimento dei costi di trasformazione; - Investimenti dedicati alla commercializzazione di prodotti confezionati ad elevata distintività; - Investimenti finalizzati a valorizzare i prodotti derivati con particolare riferimento all'utilizzo delle panne; - Azioni finalizzate ad una gestione dei sottoprodotti compatibile con il rispetto dell'ambiente e la convenienza economica; - Investimenti rivolti alla concentrazione di impianti a condizione che la struttura risultante abbia una capacità produttiva in grado di garantire una maggiore efficienza e una razionalizzazione dei processi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti proposti da imprese che siano prime acquirenti nei confronti dei produttori di base non in regola col versamento del prelievo supplementare;
Uova	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in innovazioni di processo/o prodotto finalizzate all'abbattimento dei costi e/o al consolidamento ed all'acquisizione di quote di mercato; - Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi a livello di servizi offerti e/o di caratteristiche intrinseche. 	
Settori animali minori:		
Ovicaprini, cunicoli; miele, bufalini, equidi		

Esclusioni generali

- Acquisto di immobili e di terreni;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di motrici di trasporto;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti.

Altre limitazioni

A livello di tutte le filiere precedentemente individuate l'aiuto è subordinato alla dimostrazione dell'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i singoli prodotti cui l'investimento è dedicato ed al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche Organizzazioni Comuni di Mercato.

Priorità fra i settori per aree territoriali

Per ogni ambito territoriale definito nel capitolo 3.2.3 relativo alla strategia di intervento per l'Asse 1, viene dettagliato il grado di priorità fra i differenti settori produttivi, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni e le esigenze di ammodernamento e ristrutturazione precedentemente illustrate.

	Area occidentale			Area centrale			Area orientale		
	Pianura	Collina	Montagna	Pianura	Collina	Montagna	Pianura	Collina	Montagna
Cereali	xx			xxx			xxx		
Oleo proteaginose	x			xx			xx		
Bieticolo saccarifero	xxx			xxx			xxx		
Ortaggi freschi e patate				xxx			xxx		
Frutta fresca	xx	xx		xx	xx		xxx	xxx	
Ortofrutta e patate trasformate	xxx			xxx			xx		
Vitivinicolo	xx	xxx		xx	xxx		xx	xxx	
Colture Sementiere							xxx	x	
Forestazione produttiva		xx	xxx		xx	xxx		xx	xxx
Colture foraggere	x			xx			xxx	xxx	xxx
Carni bovine	xxx			xx			xx		
Carni suine	xxx	xxx	xxx	xx			xx		
Carni avicole				xx			xxx	xx	xx
Latte alimentare e latticini freschi	xx	xx	xx	xxx	xxx	xxx		xxx	xxx
Formaggi stagionati DOP	xx	xxx	xxx	xx	xxx	xxx		xxx	xxx
Uova				xxx	x	x	xxx	x	x

Legenda

Priorità alta	Priorità media	Priorità bassa	Non prioritario
xxx	xx	x	

Specifiche priorità settoriali

Settore carni suine macellazione: investimenti in impianti che applicano le normative comunitarie sulla classificazione delle carcasse suine e/o introducano sistemi condivisi di valutazione oggettiva di parametri idonei a misurare l'attitudine alla trasformazione delle carni;

Settore carni avicole: investimenti in impianti che adottano sistemi di tracciabilità e di etichettatura volontaria delle produzioni;

Settori ortofrutticoli freschi e trasformati: imprese aderenti a Organizzazioni di Produttori (O.P) di cui al Reg. CE n. 1580/2007 o che svolgano esse stesse ruolo di O.P

Settore vitivinicolo: investimenti riguardanti vini DOCG, DOC.

Priorità generali

In sede di selezione dei progetti - oltre che le specifiche priorità dettagliate nei precedenti paragrafi, saranno utilizzati i seguenti criteri:

- integrazione di filiera;
- adozione di nuovi processi e/o tecnologie;
- certificazioni di processo, prodotto, ambientali;
- produzioni biologiche;
- produzioni di qualità.

Massimali

Investimenti proposti da piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione:

- spesa massima ammissibile ad aiuto € 5.000.000,00;
- spesa minima ammissibile ad aiuto € 500.000,00.

L'importo minimo è ridotto a € 250.000,00 nel caso di investimenti proposti da microimprese e da piccole e medie imprese, i cui impianti siano ubicati in area svantaggiata ai sensi della Direttiva 268/75/CEE, così come definite nella predetta raccomandazione.

Investimenti proposti da imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro:

- spesa massima ammissibile ad aiuto € 7.500.000,00;
- spesa minima ammissibile ad aiuto € 1.000.000,00.

Indipendentemente dalla tipologia di impresa richiedente l'importo minimo di investimento ammissibile ad aiuto è ridotto a 100.000 € nel caso di interventi proposti nell'ambito di progetti di filiera e nell'applicazione con approccio Leader.

Indipendentemente dalla tipologia di impresa richiedente, l'importo minimo di investimento ammissibile ad aiuto può essere ridotto in sede di Programma Operativi d'Asse nel caso di investimenti rivolti esclusivamente alla fase di commercializzazione di prodotti di qualità.

Entità dell'aiuto

Contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Intensità dell'aiuto e differenziazione applicata

Per progetti afferenti i settori "Formaggi stagionati DOP" e "Latte alimentare e latticini freschi":

- 40% nel caso di progetti proposti da microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- 20% nel caso di progetti proposti da imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro.

Per progetti afferenti tutti i rimanenti settori/comparti:

- 40% nel caso di progetti proposti da microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- 30% nel caso di progetti proposti da piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- 20% nel caso di progetti proposti da imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro.

Concorso di altre fonti finanziarie

Nel caso di interventi per cui è prevista un'intensità di aiuto del 30% potranno agire in forma complementare e nel rispetto della massima contribuzione prevista dai Regolamenti comunitari sullo sviluppo rurale ed in materia di aiuti di stato i seguenti regimi che operano in conto interesse e/o garanzia:

- interventi Regime di aiuto ISA SPA Aiuto di Stato N 618/2008 Italia approvato con decisione comunitaria C(2009) 4534 del 17 06 2009;
- L.R. n. 22 del 23 marzo 1990 "Disposizioni di principio e disciplina generale per la cooperazione" come confluita nella L.R. n. 6 del 6 giugno 2006 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione mutualistica in Emilia-Romagna" (opera in de minimis).

Coerenza e sinergie

L'Azione assume un ruolo fondamentale per concorrere alla realizzazione degli obiettivi globali del Programma quali l'aggregazione, la distintività delle produzioni regionali, l'innovazione, l'internalizzazione.

Importanti sinergie possono essere sviluppate con altre Misure dell'Asse Competitività nell'ambito di specifici progetti di filiera.

Per quanto riguarda la coerenza con il primo pilastro della PAC vale la seguente demarcazione:

OCM Ortofrutta, in specifico si prevede che il PSR intervenga a favore:

- delle imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad O.P. e non svolgono esse stesse ruolo di O.P. per tutte le tipologie di intervento;
- delle imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad O.P. e/o svolgono esse stesse ruolo di O.P. per investimenti relativi a progetti con costo totale superiore a 1 Meuro.

I Programmi Operativi approvati a valere sulle specifiche OCM interverranno a livello di imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad O.P. e/o svolgono esse stesse ruolo di O.P. per investimenti relativi a progetti con costo totale inferiore a 1 Meuro.

OCM Olio di oliva, in specifico si prevede che il PSR intervenga nella fase di trasformazione per gli impianti ubicati nelle zone di produzione della materia prima e senza aumento di capacità produttiva.

OCM Vitivinicola, si prevede che il PSR intervenga a favore delle imprese agroindustriali del settore per tutte le tipologie di intervento.

OCM Api, si prevede pertanto che il PSR intervenga sia per la realizzazione di laboratori di smielatura ed acquisto di attrezzature connesse sia per le successive fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele.

OCM Zucchero, si prevede che il PSR non intervenga per imprese che hanno beneficiato di aiuti ai sensi del Reg. CE 320/06 ed, indipendentemente dal soggetto proponente, per tipologia di intervento riguardanti la riconversione produttiva dell'attività saccarifera a favore di altre attività di trasformazione/commercializzazione.

Ulteriori dettagli riguardanti la coerenza con il I Pilastro della PAC sono contenuti nel Cap. 10.

Modalità attuative

Il Programma Operativo d'Asse definisce le modalità di attuazione della Misura, in particolare: i criteri ed i tempi per la raccolta delle richieste d'aiuto, eventuali modulazioni della spesa massima ammissibile ad aiuto in funzione delle peculiarità dei singoli settori produttivi, eventuali ulteriori criteri di priorità in funzione delle caratteristiche del progetto e del soggetto beneficiario.

Coerentemente con la strategia individuata per l'Asse, l'Azione può essere realizzata:

- all'interno di progetti di filiera di competenza e responsabilità dell'Amministrazione Regionale, che a tal fine attiva specifici avvisi pubblici per la presentazione, selezione approvazione degli interventi;
- attraverso progetti singoli o collettivi di competenza dell'Amministrazione Regionale che a tale riguardo apre e pubblica uno specifico avviso pubblico in funzione del quale i soggetti che intendono fruire dell'aiuto presentano domanda secondo le modalità fissate dagli avvisi pubblici medesimi. La predisposizione delle graduatorie delle domande avverrà in base a criteri oggettivi di priorità predefiniti ed in esito a queste saranno formalizzati gli atti di ammissione al finanziamento.

Indipendentemente dalla tipologia di progetto utilizzata, le imprese che risulteranno beneficiarie sono tenute a considerare la concessione dell'aiuto alla stregua di un contratto.

Tale forma contrattuale impegna l'Amministrazione competente, attraverso l'Organismo pagatore, alla liquidazione della somma ammessa al finanziamento. Impegna viceversa l'impresa al rispetto delle condizioni che hanno permesso la concessione dell'aiuto.

Controlli

- Verifica del possesso dei requisiti individuali e dell'impresa;
- Verifica del mantenimento degli impegni assunti in sede di accettazione del contributo;
- Verifica, in fase istruttoria e nelle fasi successive di controllo della effettiva realizzazione ed utilizzo delle strutture, impianti, dotazioni per le quali è stato richiesto l'aiuto.

AZIONE 2 - Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali

L'Azione prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti in impianti di prima lavorazione degli assortimenti legnosi ubicati sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Localizzazione

L'Azione è attuata su tutto il territorio regionale.

Beneficiari

L'aiuto viene accordato a Cooperative e Consorzi forestali ed a imprese agro-forestali regolarmente iscritte presso le Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura.

Condizioni di ammissibilità

Si identificano le seguenti condizioni di ammissibilità, fermo restando che il successivo documento regionale di attuazione della Misura potrà identificare ulteriori requisiti di accesso.

Sono ammesse ad aiuto le microimprese così come definite della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, ovvero imprese del settore forestale che occupano meno di 10 addetti e non superano la soglia di 2 milioni di Euro per volume d'affari e per totale di bilancio.

Descrizione dell'Azione

L'aiuto è subordinato alla dimostrazione che l'investimento determini una concreta ricaduta in termini di redistribuzione di reddito, di certezza di ritiro del prodotto e di servizi offerti sui produttori agricoli di base.

Le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non prodotta direttamente e/o non conferita per obbligo statutario da produttori di base singoli o associati, dovranno comprovare la sussistenza di tali condizioni attraverso contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli o associati;

I suddetti contratti devono coprire almeno il 75% della materia prima da commercializzare e/o trasformare previsto come obiettivo finale dell'investimento.

Investimenti

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedenti, quali:

- acquisizione di *know-how*;
- acquisto di *software*;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 12% degli investimenti materiali.

Gli investimenti proposti dovranno inoltre essere riferiti alle tipologie di seguito indicate:

- investimenti concernenti l'acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli assortimenti legnosi compreso trasporto, sbramatura, scortecciatura, taglio e triturazione;
- adeguamento o realizzazione di idonee strutture di raccolta, conservazione, condizionamento, confezionamento e prima trasformazione del legno e dei prodotti assimilabili, compreso l'acquisto dei relativi macchinari ed attrezzature;
- adeguamento e miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro ed acquisto di idonei dispositivi.

La condizione di miglioramento del rendimento globale dell'impresa si intende assoluta qualora l'investimento proposto sottenda il raggiungimento di almeno una delle le seguenti condizioni:

- aumento del fatturato dell'impresa;
- consolidamento dell'occupazione;
- ottenimento di livelli di sicurezza e condizioni di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, anche in funzione di un riutilizzo a tale fine di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroforestale;
- diminuzione dei costi unitari di produzione.

Esigenze di ammodernamento e ristrutturazione

- Investimenti finalizzati ad aumentare il valore economico delle foreste;
- Interventi per il miglioramento e aumento dell'assortimento legnoso;
- Investimenti relativi alla meccanizzazione delle operazioni forestali.

Priorità territoriali

Aree collinari e montane.

Altre priorità

Aziende che gestiscono boschi attraverso un piano di assestamento forestale.

Esclusioni generali

Gli investimenti collegati all'uso del legno, utilizzato come materia prima, sono limitati alle sole operazioni di lavorazione che precedono la trasformazione industriale. Sono inoltre escluse le seguenti voci di spesa:

- acquisto di immobili e di terreni;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti.

Massimali

Investimenti proposti dovranno avere le seguenti dimensioni:

- spesa massima ammissibile ad aiuto € 1.000.000,00;
- spesa minima ammissibile ad aiuto € 100.000,00.

L'importo minimo di investimento ammissibile ad aiuto è ridotto a € 50.000,00 nel caso di investimenti proposti nell'ambito di progetti collettivi.

Entità dell'aiuto

Contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Intensità dell'aiuto e differenziazione applicata

L'aiuto è concesso in regime "De Minimis" nella percentuale massima del 40% calcolato sul totale della spesa ammissibile.

Coerenza e sinergie

L'Azione assume un ruolo fondamentale per concorrere alla realizzazione degli obiettivi globali del Programma quali la tutela ambientale e la salvaguardia dei territori montani.

Importanti sinergie possono inoltre essere sviluppate con altre Misure del Programma, in particolare con le Misure di forestazione previste nell'Asse 2.

L'Azione risulta inoltre coerente rispetto al Piano Forestale Regionale, ai Programmi di forestazione regionali annuali finanziati ai sensi della L.R. n. 30/81, nonché a quanto indicato dal Decreto Legislativo n. 227/01 del 18 maggio 2001, "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57". E', altresì, coerente con il Decreto Ministeriale del 16 giugno 2005 recante "Linee guida di programmazione forestale".

Per ciò che riguarda la coerenza con il primo pilastro della PAC si rimanda ai contenuti del Cap. 10.

Modalità attuative

Il Programma Operativo d'Asse definisce le modalità di attuazione dell'Azione, in particolare: i criteri ed i tempi per la raccolta delle richieste d'aiuto, eventuali modulazioni della spesa massima ammissibile ad aiuto in funzione delle peculiarità dei singoli settori produttivi, eventuali ulteriori criteri di priorità in funzione delle caratteristiche del progetto e del soggetto beneficiario.

Coerentemente con la strategia individuata per l'Asse, l'Azione può essere realizzata:

- all'interno di progetti di filiera di competenza e responsabilità dell'Amministrazione Regionale, che a tal fine attiva specifici avvisi pubblici per la presentazione, selezione approvazione degli interventi;
- attraverso progetti singoli o collettivi di competenza dell'Amministrazione Regionale che a tale riguardo apre e pubblica uno specifico avviso pubblico in funzione del quale i soggetti che intendono fruire dell'aiuto presentano domanda secondo le modalità fissate dagli avvisi pubblici medesimi. La predisposizione delle graduatorie delle domande avverrà in base a criteri oggettivi di priorità predefiniti ed in esito a queste saranno formalizzati gli atti di ammissione al finanziamento.

Indipendentemente dalla tipologia di progetto utilizzata, le imprese che risulteranno beneficiarie sono tenute a considerare la concessione dell'aiuto alla stregua di un contratto.

Tale forma contrattuale impegna l'Amministrazione competente, attraverso l'Organismo pagatore, alla liquidazione della somma ammessa al finanziamento. Impegna viceversa l'impresa al rispetto delle condizioni che hanno permesso la concessione dell'aiuto.

Controlli

- Verifica del possesso dei requisiti individuali e dell'impresa;
- Verifica del mantenimento degli impegni assunti in sede di accettazione del contributo;
- Verifica, in fase istruttoria e nelle fasi successive di controllo della effettiva realizzazione ed utilizzo delle strutture, impianti, dotazioni per le quali è stato richiesto l'aiuto.